Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Policarbonato bioattribuito dal Giappone

La produzione è stata avviata nei giorni scorsi da Teijin nei siti di Matsuyama e Mihara. Alla base delle resine c'è BPA prodotto con bionafta.

3 febbraio 2023 08:47

A fine gennaio, il gruppo Teijin ha iniziato a produrre in due siti giapponesi policarbonato bioattribuito, prodotto cioè con bisfenolo A (BPA) ottenuto partendo da feedstock a base di biomasse (nafta non di origine fossile), successivamente attribuito alle resine mediante bilancio di massa certificato ISCC Plus.

Il policarbonato così ottenuto possiede le stesse caratteristiche, lavorabilità e prestazioni di quello convenzionale, ma vanta una minore impronta di carbonio dovuta al contenuto rinnovabile delle materie prime utilizzate a monte del processo produttivo, in sostituzione di quelle fossili.

La produzione di policarbonato bio-attribuito è stata avviata nei siti di Matsuyama e Mihara in Giappone. I prodotti sono contraddistinti dai marchi Panlite CM e Multilon CM, dove il suffisso CM sta per Circular Materials, denominazione apposta dal gruppo giapponese a tutti i nuovi prodotti basati su materie prime biobased o riciclate.
La certificazione ISCC Plus è estesa anche a compound, lastre e film prodotti da Teijin con le resine CM.

Teijin non è l'unica ad esplorare questo mercato. A metà dell'anno scorso, Covestro ha annunciato la prossima introduzione di policarbonato prodotto in parte con materie prime biobased, ovvero fenolo e acetone con contenuto rinnovabile attribuito mediante bilancio di massa, fornite dal gruppo britannico Ineos (leggi articolo).

© Polimerica - Riproduzione riservata